

**Stili&tendenze****COMITATO MODA****Le fiere di Milano vicino alle sfilate**

Giulia Crivelli &gt; pagina 17

**Filiera.** La decisione del Comitato Moda creato da Carlo Calenda

# Da settembre 2017 le fiere di Milano vicine alle sfilate

## Il presidente Ivan Scalfarotto: «Più iniziative con e per la città»

**Giulia Crivelli**

«Le ricadute economiche per Milano e per l'intero sistema moda italiano saranno molto importanti. Ma oggi penso soprattutto al valore simbolico, direi culturale, dell'accordo che prevede una sostanziale unificazione di fiere e sfilate donna a partire da settembre 2017».

Ivan Scalfarotto, presidente del Comitato della moda, presenta così la firma del Protocollo d'intesa da parte delle 14 associazioni e fiere del tessile-moda che fanno parte del Comitato, nato all'inizio di quest'anno per volere dell'allora sottosegretario allo Sviluppo economico e oggi ministro Carlo Calenda. Un'anomalia, o almeno una gradita novità: nessuno era mai riuscito a riunire allo stesso tavolo tanti attori della filiera produttiva e commerciale. Ed è sorprendente la velocità (meno di dieci mesi) con la quale si è arrivati a un accordo di sostanza, come spiega Scalfarotto.

«Il ministro Calenda aveva delineato gli obiettivi chiaramente fin dall'inizio, ponendo la capacità di fare sistema tessile-moda come *conditio sine qua non* per una nuova fase di supporto economico, da parte del ministero, alla filiera e alle sue molte iniziative. In questi mesi il Comitato si è riunito almeno una volta al mese, per parlare di macrotemi come la riorganizzazione dei

calendari e progetti per formazione, sostenibilità e Millennials».

Il tema più spinoso era apparso fin dall'inizio proprio quello dei calendari e qui sta la novità del Protocollo: a partire da settembre 2017 le fiere Micam (scarpe), Mipel e Mifur (pelletteria e pellicceria) saranno contigue alle sfilate, mentre nella scorsa edizione si erano tenute alla fiera di Rho due settimane prima delle sfilate in centro città, cosa che accadrà anche per la prossima edizione, quella di febbraio.

Le date non sono definitive, ma quasi certamente Micam sarà dal 17 al 20 settembre, le sfilate a partire dal 21. L'evento organizzato da Fiera Milano (ex Mipap), quello di Pitti (Super) e quello indipendente (White), finora più brevi della settimana della donna, cambieranno format, allungandosi di uno o più giorni per coincidere con il calen-

dario ufficiale di sfilate e presentazioni della Camera della moda.

«Resta fuori Milano Unica, il salone dei tessuti di qualità che ha appena annunciato lo spostamento da settembre a luglio - precisa Scalfarotto -. Non è una decisione contro il Comitato, al quale Milano Unica appartiene fin dalla sua nascita. È una mossa strategica che condividiamo, fatta per giocare d'anticipo con l'altro grande salone europeo, Première Vision, che si tiene a Parigi ai primi di settembre. Anticipandola di due mesi, Milano Unica può attirare più buyer».

Alla riunione di ieri erano presenti anche due "osservatori speciali", l'Ice (che sostiene molte delle fiere del tessile-moda) e il Comune di Milano, aggiunge il presidente del Comitato. «Concordiamo con il sindaco Beppe Sala: le settimane della moda non devono più essere solo un'occasione per gli addetti ai lavori, ma anche per cittadini e turisti. Per questo pensiamo a eventi speciali aperti al pubblico e persino a un "Expo del bello e ben fatto", che dal settembre 2017 avrà luogo due volte all'anno a Milano».

Nei prossimi mesi Scalfarotto lavorerà inoltre al coinvolgimento degli enti che non operano a Milano, come Fiera di Vicenza. «Vorremmo creare uno spazio per la gioielleria, sempre in contemporanea con le fiere di calzature, pelletteria e le sfilate, e troveremo il modo di avere una vetrina di occhiali, perché la fiera Mido è annuale e resterà in primavera. Per la bigiotteria potremmo coinvolgere un'altra fiera milanese, Homi. Abbiamo tante idee e, finalmente, la volontà di concretizzarle insieme».

**Giorgio Armani.** Look per la P-E 17

© RIPRODUZIONE RISERVATA